

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2888 del 04/12/2020

Appuntamento oggi nell'ambito del Festival, presente l'assessore Segnana

Euregio: un territorio a misura di famiglia

Si è tenuto stamattina il consueto appuntamento nell'ambito del festival della famiglia dedicato alla family card transfrontaliera. L'EuregioFamilyPass negli ultimi anni è cresciuta, allargando la platea delle famiglie che gratuitamente se ne servono e dei partner convenzionati che offrono sconti in tanti e variegati ambiti. Dopo i saluti e l'introduzione di Matthias Fink, segretario generale del GECT, è intervenuta l'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana: "Dalle tante proposte presentate durante il Festival della famiglia possiamo trarre spunti e idee per ampliare sempre più le sinergie e le buone pratiche family friendly - ha commentato -. Da questo punto di vista lo strumento dell'EuregioFamilyPass è un'innovazione importante, riesce a creare possibilità e facilitazioni anche in questi tempi segnati dalla pandemia".

Il dirigente generale dell'Agenzia per la famiglia, Luciano Malfer, ha poi apportato il suo contributo mettendo l'accento sull'importanza della sinergia tra pubblico e privato e del sistema delle premialità per le aziende che creano percorsi virtuosi, attraverso quei "processi interni che generano valore anche all'esterno".

Silvia Ramoser, coordinatrice del progetto Interreg Euregio Tirolo- Alto Adige -Trentino ha descritto come è nata, a che punto è oggi la carta famiglia e quali sviluppi sono auspicabili. In seguito Giuditta Aliperta, membro del gruppo di lavoro EuregioFamilyPass, ha descritto e presentato lo studio Team del professor Umberto Martini dell'Università di Trento, che si sta per intraprendere, e allargato gli orizzonti a una panoramica che porterà un valore aggiunto per ciascun territorio.

Momento di interessante confronto è stato quello in cui tre aziende hanno raccontato la loro esperienza nelle pratiche per la famiglia, che hanno portato a un miglioramento delle condizioni di lavoro generali e di salute dell'azienda stessa. Come l'Università di Innsbruck, come ha spiegato la vicedirettrice del personale, Anna Buchheim, che ha messo in luce "l'importanza di prendersi cura dei dipendenti" per i quali ha creato un sondaggio per valutarne la soddisfazione e il benessere generale e "la costante cura del loro benessere incidendo anche sulle condizioni nelle quali si lavora". Thomas Mur, direttore della Fiera di Bolzano, ha rimarcato che il Team è da sempre al centro delle loro iniziative tra cui il "catalogo dei desideri" dei dipendenti e il Coach personale, messo a disposizione per tutti i lavoratori.

Infine, Silvio Mucchi, ha parlato della sua esperienza nella Cassa Rurale Val di Non, come presidente. Molto attivo nell'ambito della rete Family Audit e in possesso del marchio, ha illustrato le iniziative numerose che hanno caratterizzato l'azienda, dall'inizio del percorso di certificazione, nel 2012 ad oggi, come quelle messe in campo per le scuole o l'apprezzato "abbraccio" rivolto ai più fragili in tempi di lockdown e distanziamento sociale. Ha inoltre sottolineato l'importanza sulla collaborazione delle diverse casse riguardo la politica family friendly con uno scambio costante.

L'evento, che è stato moderato dal responsabile di progetto Andreas Eisendle, era organizzato e coordinato dal gruppo di lavoro composto da Giuditta Aliperta per il Trentino, Roberta Bortolotti per il Tirolo e Massimiliano Santi per l'Alto Adige con Silvia Ramoser e Andreas Eisendle.

